

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA

# Notizionario Tecnico

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Sondrio

Stampa: Tipolitografia Ignizio, Montagna V. (SO) - Direttore responsabile: Graziano Murada

Aut. Tribunale di Sondrio n° 222 del 13/04/2002



FONDAZIONE  
FOJANINI  
DI STUDI  
SUPERIORI

Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO  
Tel. 0342 512958 - 0342 513449  
[www.fondazionefojanini.it](http://www.fondazionefojanini.it)

## Aggiornamento situazione primi di settembre

Dai campionamenti delle uve effettuati nei giorni scorsi nei vigneti guida della Zonazione vitivinicola si conferma un anticipo rispetto alle annate medie (fatto salvo il 2016, annata molto precoce), di circa una settimana – 10 giorni per quanto riguarda la gradazione °babo, e valori di acidità tendenzialmente bassi, che paragonati a quelli delle altre annate, si riscontrano normalmente in data 18-20 settembre. I parametri confermano pertanto un anticipo di maturazione.

Il carico di uva è da medio a medio elevato nella maggior parte delle vigne, come già anticipato in diversi comunicati, e la sanità è buona (il tutto ovviamente con le eccezioni delle zone colpite dalle grandinate dei primi di agosto, e soprattutto da quella della sera del 24 agosto, che ha interessato Castionetto di Chiuro-Fracia e Ponte). I grappoli sono tendenzialmente ben sviluppati e per ora non si riscontrano segni di marciumi, dove non c'è stata la grandine. Nei giorni scorsi si osservava invece già presenza di muffa sui grappoli più colpiti dalla grandine, e che non sono ancora stati puliti.

La vegetazione invece presenta un'elevata incidenza di infezioni diffuse di peronospora, specialmente sulle femminelle, che ora risultano ancor più favorite dalle piogge della scorsa settimana.

L'apporto idrico dell'ultimo fine settimana è stato infatti molto significativo (50 mm misurati a Sondrio, a cui si aggiungono 7-10 mm della scorsa notte), aspetto importante perché ha consentito di ricostituire il tenore idrico dei terreni e di questo le viti hanno beneficiato.

Tuttavia questo ha sicuramente determinato un importante dilavamento dei trattamenti, motivo per cui, considerando anche che è previsto ancora andamento meteo variabile per sabato, si consiglia, se si è trattato da più di due settimane, di effettuare dopo le precipitazioni una copertura con prodotti a base di rame, importante per salvaguardare le femminelle, considerando che abbiamo ancora diversi giorni prima dell'inizio delle vendemmie, e di applicare, se non è stato ancora fatto (o se sono stati fatti trattamenti molto anticipati, per es. in prechiusura grappolo-inizio invaiatura), un trattamento antibotritico limitato alla fascia dei grappoli.

I prodotti sono sempre quelli indicati sul Notiziario precedente, e comunque sono indicati nelle tabelle seguenti. Attenzione: tener conto dei giorni di carenza, considerando le ipotetiche date di raccolta, specialmente per le uve raccolte in cassetta destinate alla produzione dello Sforzato. Sui grappoli colpiti dalla grandine questo trattamento antibotritico è particolarmente importante.

Sono a disposizione anche antibotritici biologici, che hanno al massimo 3 giorni di carenza. La loro tenuta è sicuramente inferiore a quella di un antibotritico convenzionale, essendo a base di microorganismi o estratti vegetali, e quindi occorre ripeterli almeno due volte per avere un minimo di tenuta sui Nebbioli. Si segnala la possibilità di usare anche prodotti a base di bicarbonato di potassio (Karma, Armicarb, Vitikappa), che causando un improvviso innalzamento di pH bloccano lo sviluppo della botrite. Anche in questo caso però la tenuta non è paragonabile rispetto ad un antibotritico convenzionale.

Occorre comunque abituarsi all'idea che sempre più sarà necessario intervenire con questi tipi di prodotti, viste le limitazioni sui residui di agrofarmaci nelle uve imposti da alcuni mercati, specialmente quello americano, e anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei prodotti antimarciame presenti sul mercato si usano ormai da diversi anni e sarebbe opportuno alternare l'utilizzo dei principi attivi. Alcuni antibotritici convenzionali infatti lasciano parecchi residui sulle uve. Attenersi comunque alle indicazioni fornite dalle cantine per quanto riguarda questi trattamenti finali.

Per quanto riguarda invece le uve bianche, in parte già raccolte e in parte in fase di raccolta nei prossimi giorni, in alcuni casi si nota la presenza di moscerini in fascia grappolo. Da

monitoraggi fatti in diverse postazioni, non si è mai vista la presenza di *Drosophila suzukii* come causa scatenante la presenza di marciumi acidi (e questo vale anche per i vitigni rossi), ma c'è sempre qualche altra causa (vespe calabroni ecc.), e in particolare l'uva bianca è poco attrattiva nei confronti della *D. suzukii* (per il motivo del colore), per cui qualora si vedessero moscerini, si tratta comunque di comuni moscerini dell'aceto (*D. melanogaster* e altri). In caso di grappoli rotti e che rilasciano liquido, si può pensare anche all'utilizzo di bentonite o zeolite a chabasite, argille che hanno la capacità di assorbire l'umidità sfavorendo lo sviluppo di marciumi acidi. La loro presenza sulle uve non causa effetti negativi in fase di vinificazione. Sono a disposizione ormai diversi formulati e le sperimentazioni hanno confermato un notevole interesse, anche nella difesa antiperonosporica (specialmente per la zeolite).

Il controllo delle trappole della tignoletta ha confermato che nella zona dell'Inferno, particolarmente problematica per questo insetto, si è svolta la **terza generazione**. L'inizio dei voli si è osservato a ferragosto, il picco attorno al 24 agosto, e i controlli di inizio settimana hanno confermato ancora catture, anche se in fase discendente. I voli pertanto, così come per la prima e seconda generazione, sono durati poco più di 20 giorni. Tenere conto di questo nelle zone interessate, anche se **in linea di massima non si consigliano insetticidi in questa fase**, perché il controllo chimico in seconda generazione, a differenza dell'anno scorso è stato effettuato con più attenzione e non si sono visti danni. Si rinnova comunque l'invito a tenere in seria considerazione per l'anno prossimo il ricorso alle tecniche di confusione con i feromoni.

#### Prodotti antibiotritici convenzionali

Principio attivo	Nome commerciale	Dose/hl	Tempo di carenza
Fluazinam	Banjo, Nando 500 SC ecc.	100-150	<b>28</b>
Pyrimethanil	Scala, Brezza, ecc.	200	<b>21</b>
Cyprodinil+Fludioxonil	Switch	80	<b>21</b>
Fenpyrazamide	Prolectus	100	<b>14</b>
Fenexamide	Teldor plus	100-150	<b>7</b>

**Al fine di una corretta gestione e per evitare eccessivi residui si raccomanda di diminuire la dose del prodotto utilizzato di circa un 20% nel caso in cui il quantitativo**

---

di acqua distribuita per ettaro è superiore ai 10hl/ha - 70 l /per pertica.

**Prodotti biologici (ammessi nel biologico ma possibili anche nel convenzionale)**

Microorganismo	Nome formulato	Dose g(ml)/hl	Tempo di carenza
<i>Aureobasidium pullulans</i>	Botector	40	<b>Non previsto</b>
<i>Bacillus subtilis</i>	Serenade max ecc.	250-400	<b>3 giorni</b>
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Amylo X	150-250	<b>3 giorni</b>
Bicarbonato di potassio	Armicarb, Karma 85, Vitikappa	500	<b>1 giorno</b>
Eugenolo+geraniolo+timolo	3Logy	400	<b>3 giorni</b>

Per le aziende che aderiscono alla mis. 10.1 del PSR: Contro questa avversità, a esclusione dei prodotti biologici, al massimo 2 interventi all'anno.

Fluazinam e fenexamide: max 2

Pyrimethanil, (Fludioxonil+ciprodinyl),Boscalid, Fenpirazamine : max 1 per ogni tipologia di principio attivo. Tra pirimethanil e ciprodinyl+fludioxonil, max 2 in tutto

Bacillus subtilis: max 4, Bacillus amyloliquefaciens max 6 trattamenti

Bicarbonato di potassio: max 8 interventi

**Attenzione, i prodotti di tipo biologico, essendo microorganismi, sono generalmente inattivati dal rame e da altri fungicidi, quindi occorre leggere bene le indicazioni di etichetta per sapere con quali fungicidi sono miscibili. Tendenzialmente è meglio usarli da soli (es, per quanto riguarda 3Logy, prove hanno evidenziato miscibilità con Bordoflow sector, Poltiglia Disperss e Poltiglia bordolese, mentre la miscela con Cuproxat causa flocculazione). Vanno utilizzati entro qualche ora dalla preparazione, altrimenti i microorganismi si inattivano.**

